

PRE-ROMANTICISMO

Il Preromanticismo fu un movimento di transizione che anticipò il Romanticismo e che si colloca negli ultimi decenni del XVIII secolo. La caratteristica principale è una rivalutazione del sentimento dell'individualismo in opposizione al razionalismo illuminista, attraverso l'esaltazione di temi come il sublime, il gotico, la natura selvaggia, e i paesaggi spettrali.

Si definì soprattutto nell'ambito della poesia, che influenzò il movimento soprattutto attraverso:

- La "poesia cimiteriale", nata in Inghilterra con le tematiche della notte, della morte, del sonno, su toni macabri
- I Canti di Ossian di Macpherson, una rielaborazione di antichi canti popolari che contribuì a diffondere in Europa la sensibilità preromantica.
- Lo Sturm und Drang (tempesta e impeto), movimento culturale e letterario che esalta la passione, l'irrazionale e la libertà individuale ed espressiva dell'artista.

In campo artistico, il maggior esponente fu Francisco Goya, che, nelle sue opere, manifestò atmosfere cupe e l'inquietudine dell'animo, attraverso atmosfere cupe, notturne e spettrali, anticipando il Romanticismo. La sua pittura è segnata da un forte contrasto tra le "opere chiare" più formali e quelle "scure", dove le sue visioni interiori più allucinate e disperate sono rappresentate con toni cupi e immagini inquietanti.

ROMANTICISMO

L'Arte romantica nasce in Germania tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento. Si diffuse poi in Francia, Inghilterra, Italia e Spagna. Investe principalmente la pittura. Goya ne fu precursore.

Caratteristiche principali e concetti di fondo:

- Natura come espressione del divino sulla terra. L'uomo subisce gli influssi della natura, che gli suscita sentimenti contrastanti che da un lato lo spaventano e dall'altro lo rasserenano. Il concetto del sublime (teorizzato da Edmund Burke) nasce dal rapporto tra la percezione umana e il

catastrofismo: da un lato l'uomo si inquieta, dall'altro tuttavia riesce a cogliere forme di bellezza.

- Molti artisti e pensatori credevano che esistesse uno spirito assoluto: è una forza invisibile, profonda e universale che dà senso alla realtà. Questo spirito non è qualcosa di esterno, ma vive dentro il mondo e dentro di noi. Ogni persona è come un passaggio necessario per raggiungere la perfezione; lo spirito si serve di noi per crescere, migliorarsi e avvicinarsi all'infinito. Questo desiderio continuo di miglioramento e di superamento dei propri limiti è chiamato titanismo. L'uomo è visto quindi come un ponte tra la realtà e qualcosa di più grande, alla continua ricerca di perfezione, bellezza e verità. Nell'arte questo slancio verso l'infinito si esprime con immagini di alto impatto.
- Ritorno al passato medievale: si traduce in un vero e proprio tuffo nella fede, con opere che esprimono il bisogno di riconciliare l'uomo con Dio. Molti artisti cercano di ristabilire questo legame con Dio, mostrando il bisogno di ritrovare valori interiori e spiritualità.
- Si riprende il concetto di vanitas, cioè la consapevolezza che tutto è destinato a finire, e si usano spesso immagini di rovine e ruderi per rappresentare la fragilità dell'uomo e delle sue creazioni.
- In architettura, invece di seguire uno stile unico, si mescolano elementi diversi, anche antitetici. Per questo si parla di eclettismo storico.

La pittura romantica cambia moltissimo sulla base del territorio in cui si sviluppa.

In Inghilterra si distinsero tre correnti artistiche: la corrente visionaria onirica (William Blake), la corrente del sublime (William Turner) e la corrente pittoresca (John Constable).

Blake dipinse principalmente visioni e sogni, sulle orme del pittore svizzero Johann Heinrich Füssli, per poi dedicarsi alla rappresentazione di episodi tratti da grandi classici del passato, in particolare la Divina Commedia e il Paradiso perduto (Paradise Lost) di John Milton.

Il dipinto che meglio incarna la corrente visionaria di William Blake è L'Antico dei giorni (1794).

- Soggetto mitologico e simbolico: rappresenta Urizen, figura creata da Blake per simboleggiare la ragione limitante e oppressiva. Urizen è raffigurato come un demiurgo che misura l'universo con un compasso, sospeso in un vortice di luce.
- Estetica profetica: la scena non è naturalistica, ma spirituale e cosmica. Blake fonde immagine e mito per evocare una realtà superiore, invisibile ai sensi ordinari.
- Tecnica espressiva: realizzato con la sua tecnica di illuminated printing, unisce incisione, acquerello e stampa, creando un effetto vibrante e mistico.
- Visione filosofica: il dipinto riflette la convinzione di Blake che l'immaginazione sia la vera percezione, capace di rivelare l'infinito oltre i limiti della razionalità.

Turner incarnò nei suoi soggetti il sublime delle catastrofi naturali, dando espressione all'ardore e al dinamismo degli incendi ad esempio, secondo una tecnica che focalizzava grazie all'uso di linee circolari-ellissoidali il centro della scena: la spettacolarità della natura coinvolge così lo spettatore che apprezza la scena come se fosse stata sfuocata da una lente opaca.

Constable si concentrò nella riproduzione realistica dei paesaggi arcadici delle campagne inglesi, cogliendo di volta in volta il cambiamento dei fenomeni atmosferici: intendeva stimolare un sentimento di dolce nostalgia, per mezzo di colori soffusi e di linee morbide e decorative.

Il tardo romanticismo inglese, caratterizzato dal gusto neogotico e simbolista, vide l'affermarsi dei **Preraffaelliti**, movimento precursore dell'Art Nouveau, fondato da John Everett Millais, Dante Gabriel Rossetti e William Hunt.

In **Germania**, il più grande esponente della pittura romantica è Caspar David **Friedrich**. Friedrich è il pittore romantico per eccellenza. Nei suoi quadri la natura è immensa e l'uomo appare piccolo, spesso di spalle o lontano. Usa rovine e simboli religiosi per esprimere spiritualità e senso del sublime.

In **Italia** si radicò una corrente del romanticismo, il cosiddetto romanticismo storico, il cui massimo esponente è Francesco Hayez. I dipinti di Hayez e della corrente del romanticismo storico tendono a rappresentare soggetti del passato, per lo più medievale, nel tentativo di ritrarre situazioni assimilabili al suo tempo. Il suo repertorio annovera ritratti di celebri figure del suo tempo, come Manzoni e Camillo Benso di Cavour, nonché una serie di opere che

raffigurano due amanti uniti da un bacio appassionato: il suo più noto dipinto, intitolato semplicemente *Il bacio* (1859), rappresenta un uomo in procinto di fuggire ma capace di dedicare all'amata un bacio appassionato e sincero, identificando quindi il primato del sentimento su qualsiasi altra cosa.

ROMANTICISMO FRANCESE

Il Romanticismo francese si afferma intorno al 1820, in netta opposizione al Neoclassicismo. I suoi protagonisti principali, Théodore Géricault ed Eugène Delacroix, rifiutano la razionalità e la compostezza accademica per abbracciare una pittura più libera, espressiva e passionale. La nuova sensibilità romantica si concentra sulla soggettività, sulla drammaticità e sulla sofferenza umana, con un forte coinvolgimento emotivo e sociale.

I romantici francesi esplorano temi storici e contemporanei, come la Rivoluzione parigina del 1830, e si interessano agli aspetti più tragici dell'esistenza. Le loro opere si distinguono per l'uso di colori vivaci, composizioni dinamiche e pennellate energiche, con contorni meno definiti che accentuano il movimento. La pittura diventa uno strumento di riflessione, denuncia e partecipazione.

Théodore Géricault

Géricault, pur provenendo da una formazione neoclassica, abbandona presto i canoni accademici per dedicarsi a soggetti di cronaca, interpretati come riflessione sulla condizione umana segnata dalla tragedia. La sua opera più celebre, *La Zattera della Medusa*, rappresenta una scena di naufragio ispirata a un fatto reale, in cui emerge una doppia struttura piramidale che richiama modelli compositivi rinascimentali. Altre sue opere, come *Corsa dei cavalli berberi*, mantengono un realismo intenso e una tensione drammatica, affrontando temi come la follia, la morte e la sofferenza.

Eugène Delacroix

Delacroix si distingue per la fusione di temi storici, letterari ed esotici con eventi contemporanei. Frequentando il Louvre come copista insieme a Géricault, studia Rubens e Raffaello, dai quali assimila la vivacità cromatica e la forza compositiva. Tra le sue opere più significative vi sono La Libertà che guida il popolo e La barca di Dante. In particolare, La Libertà che guida il popolo diventa un manifesto visivo dell'identità nazionale, dove la figura allegorica della Libertà, in un'esplosione di colori, guida il popolo contro il regime di Carlo X, con una composizione piramidale che richiama Leonardo da Vinci.

La pittura di paesaggio e la **Scuola di Barbizon**

In parallelo alla pittura storica e drammatica, in Francia si sviluppa anche la pittura romantica di paesaggio con la Scuola di Barbizon, fondata nel 1835 da Théodore Rousseau e influenzata dalla tradizione inglese. Questa corrente, più legata alla natura e alla contemplazione, prepara il terreno per l'affermazione del Realismo nella seconda metà dell'Ottocento.